

CENTO PAROLE PER CENTO CANTI

di Maurizio Muraglia



OPINIONE

PARADISO CANTO XIII

«Perch' elli 'ncontra che più volte piega
l'opinion corrente in falsa parte,
e poi l'affetto l'intelletto lega.

Vie più che 'ndarno da riva si parte,
perché non torna tal qual e' si move,
chi pesca per lo vero e non ha l'arte». (118-123)

Torna a parlare Tommaso d'Aquino, sempre tra i sapienti, e approfondisce il tema della sapienza di re Salomone. Dante ha qui interesse a far vedere non solo come l'opinione corrente rischi spesso di prendere cantonate ("falsa parte"), ma anche come sia facile affezionarsi alle proprie idee a tal punto da "legare" l'intelletto, cioè impedirgli di rimetterle in discussione. Insomma, chi si mette in barca senza avere l'arte e vuole "pescare per lo vero", ovvero conoscere davvero le cose, parte invano, e soprattutto torna peggiore di quando è partito. Parte ignorante, torna presuntuoso. Sferzata seria agli improvvisati di ogni tempo che millantano competenze attinte alla cosiddetta opinione corrente, ovvero a quella caricatura di sapere che si va costruendo passando da una bocca all'altra. La differenza è che un tempo Dante poteva denunciare l'incompetenza, oggi l'incompetenza accuserebbe Dante di presunzione.